

CRONACHE 12 LA STAMPA  
DOMENICA 25 AGOSTO 2002

## MAXI SEQUESTRO A LA SPEZIA

Trecento chili di cocaina nascosti in un container

La polizia di La Spezia ha sequestrato 368 chilogrammi di cocaina rinvenuti in un container scaricato dalla motonave «Giulia», giunta nel pomeriggio di ieri nel porto della città ligure proveniente dal Brasile. Nell'ambito della stessa operazione sono stati fermati Luigi Di Biscoglie, 32 anni napoletano, arrestato ad Ischia, e Michele Carcolà, 39 anni residente in Puglia, fermato a Bari. I due sono ritenuti intermediari del traffico di stupefacenti che, secondo le autorità, coinvolge diverse organizzazioni criminali internazionali. All'operazione hanno partecipato agenti dell'Unità speciale antidroga della squadra mobile della Spezia in coordinamento con la polizia e l'ufficio di frontiera di La Spezia.



La cocaina proveniva dal Brasile

PERIZIE ANCHE SU ALCUNI OGGETTI TROVATI IN CASA DEL DOTTORE

## Arrestato un anziano medico «Vioento una paziente in coma»

Avrebbe abusato di una amica che si trovava in stato d'incoscienza. Sequestrate alcune fotografie di tombe e una pistola calibro 22 con duecento proiettili Winchester

Gigi Paoli  
FIRENZE

E' agli arresti domiciliari il medico fiorentino ultrasettantenne accusato di aver violentato un'amica trentenne che si trovava in coma dopo un tentativo suicidio. Il provvedimento di custodia cautelare, chiesto dal sostituto procuratore Rodrigo Merio e disposto dal giudice per le indagini preliminari Gaetano Magnelli, è arrivato ieri pomeriggio, quarantotto ore dopo la perquisizione di undici ore svolta dalla squadra mobile della questura di Firenze nella villa di diciotto stanze dell'uomo sulle colline di Fiesole, dove ai primi di agosto si sarebbe consumata la violenza sessuale.

La donna, dalla cui denuncia è nato il caso, aveva perso la figlia di sei anni pochi giorni prima e per questo aveva tentato di togliersi la vita con cocktail di farmaci antidepressivi. La trentenne, originaria della Sardegna e malata di epilessia, abitava lontana dalla figlia, che era stata affidata alla nonna, che vive a Bologna, e abitava nella villa del medico già dal mese di maggio. Agli investigatori la donna ha però precisato che tra lei e il cardiologo c'era solo un rapporto di amicizia. Nelle undici ore di perquisizione nella villa del cardiologo la polizia ha trovato, oltre a una naia di videocassette pornografiche e a due fotografie che dimostrerebbero l'avvenuta violenza



Michele Giuttari, il capo della Mobile di Firenze

LE RIGATURE CHE LA CANNA LASCIA SUL BOSSOLO SONO LE UNICHE TRACCE DEL KILLER

## Un'altra Beretta nei misteri di Firenze

Un'arma simile fu usata nei delitti del mostro e non fu mai ritrovata

retroscena  
Vincenzo Tessoro

FIRENZE

L'UOMO, dice lo scrittore Manuel Vazquez Montalban, è schiavo delle sue parole e padrone dei suoi silenzi. Chissà di che cos'è padrone, questo dottore di anni 77, un grandissimo viaggiatore, ottimo medico, cultura profonda. Da ieri agli arresti domiciliari per un'accusa di violenza su una giovane donna, «Sono un pazzo riconosciuto, ha detto quando la polizia ha bussato alla sua porta. Lui di certo possiede le sue parole e rimane indifferente al silenzio. Ma possiede anche una pistola Beretta calibro 22 e 200 proiettili serie H Winchester. Nei suoi otto duplici omicidi fra il 1968 e il 1985 sul cui contorno alla città quale che hanno chiamato il «mostro di Firenze» ha sempre usato un'ar-

ma e proiettili di quel tipo. Il lungo dramma dell'assassino delle coppie, che vide il primo atto nel 1968 a Lastra a Signa, non è mai arrivato all'epilogo, per lo meno a un epilogo convincente. Vero che fu trovato un colpevole, Pietro Pacciani, che forse colpevole non era, eppoi i suoi compagni, detti «di merende», eppoi i mandanti assai presunti e assai remoti, un mondo di sette sataniche, maghi, streghe e messe nere. Eppoi, infine, quel labirinto dal quale gli investigatori danno l'impressione di non saper uscire.

Quello del dottore potrebbe essere una banale storia di abusi e vigliaccherie. Lui vien descritto come un appassionato di sesso, a dispetto di un'età non più verde. Quando gli hanno perquisito la casa sono saltate fuori cassette pornografiche piuttosto crude, ma avrebbe spiegato di esser diventato socio di un produttore nel ramo. Insomma, materiale spinto,

Il procuratore Vigna  
«Se non la si recupera non crederei neppure a una confessione»

scandaloso: ma chi non ha cercato di vedere una pellicola sul tema è invitato a raccogliere e lanciare quella prima pietra. Ma non è stato Sherlock Holmes a dire che il sistema più efficace per nascondere qualcosa sia quello di lasciarla sotto il naso di chi cerca? Di certo quell'arma venne inseguita e considerata come la regina delle prove. «Senza la Beretta, anche se uno viene a dirmi che è lui l'assassino, io non ci credo», mi disse una sera d'estate Piero

E' l'unica chiave per arrivare alla soluzione degli omicidi per cui fu processato Pacciani

Luigi Vigna, attuale procuratore nazionale antimafia e, allora, sostituto procuratore a Firenze. Poi le cose sono andate come sono andate: il processo a Pacciani, la sua condanna, l'assoluzione in appello, un nuovo processo che la morte del Pietro cancellò. Nel frattempo i suoi amici furono condannati per concorso negli omicidi. Chi non ha creduto alla loro responsabilità ha osservato come sia difficile che non abbiano mai parlato delle loro gesta. Della pistola, nessun traccia, naturalmente. Nell'aula della corte d'assise venne esibita un'asta guidamol-

la rintracciata in un bosco fra San Casciano, teatro dell'ultimo duplice omicidio e Mercatale, dove abitava il Pietro. Il teorema era che quel pezzo di arma fosse suo: ma finì per traballare fin troppo.

Insomma, un ragionevole dubbio ha sempre accompagnato ogni tesi accusatoria. Del resto, senza prove provate, è fatale che accada. Qualcuno che si sentì perseguitato, in quel tempo, non ce la fece e si ammazza. Ma più si andava avanti e più una soluzione ragionevole pareva allontanarsi: anche se ci furono numerosi sospetti, mai una certezza. Gli scempi compiuti sui corpi delle ragazze uccise non erano opera di un chirurgo, mi spiegò il medico legale Mauro Maurri: di uno esperto nel maneggiare un coltello, semmai, un bisturi, un trinetto. Il medico col visetto lavorava all'ospedale di Fiesole, ora ti dicono che le infermiere non volevano più avere a che fare con lui, e le proteste delle

pazienti sarebbero state numerose e insistenti, ripetute e non dubbie. Inutile girarci intorno: è forse la Beretta l'unica chiave per arrivare alla soluzione. Ora quella del dottore è in mano agli esperti balistici, si tratta di prenderle le stampe digitali, studiare le rigature che la canna lascia sul proiettile e il segno dell'estrattore sul bossolo. Sono le uniche tracce concrete che nei 27 anni della sua attività l'assassino delle coppie si è lasciato dietro.

E' circostanza tragica e singolare che il 17 maggio '81 un figlio del medico, lui pure laureato, come il fratello, si sia ucciso con quella Beretta. E meno di un mese dopo, il 6 giugno, a Sandicci il «mostro» ammazzava Giovanni Foggi e Carmela Di Nuccio e concludeva la sua liturgia facendo scempio del corpo della ragazza.

Sospetti, dubbi, interrogativi. Stabile se l'arma sia davvero questa sera la grande città si ripopolano, visto che domani segnerà la partenza di fine stagione per l'85% delle industrie e l'80% degli esercizi commerciali e artigianali. Complessivamente, torneranno al lavoro 4 milioni di addetti dell'industria e 2,5 milioni di commercio e artigianato. (r.f.)

## LA DECISIONE IN UNA MEDIA DI PESCARA

In bagno soltanto all'orario stabilito dalla preside

Al bagno nei tempi stabiliti dalla preside e non dall'esigenza: accade nella Media «Villa Verocchia» di Montesilvano (Pescara). A ogni classe il proprio orario: alla Terza E spetta fare più dalle 12.15 alle 12.45. Gli alunni non devono dimenticarsi d'apporre la firma su un registro all'ingresso dei bagni. La disposizione è della preside, Damiana Guarascio, attualmente in malattia per un incidente. Tornerà a novembre. Dal settembre mancheranno anche il vicepreside, il segretario e gli applicati perché nessuno ha scelto di prestare servizio in quella scuola. Non si sa, quindi, se la circolare avrà validità anche con il prossimo anno scolastico per i 360 alunni. Gli orari - mezz'ora per classe - sono personalizzati in ordine crescente: si comincia con la Prima A, poi 1° B fino alla 3° F.

DIFFICILE CONTROESODO

## Tutti in fila con disagi verso casa

ROMA

Vacanze agli sgoccioli per milioni di italiani. Il primo grande rientro della stagione è cominciato ieri sotto un cielo quasi ovunque nuvoloso, con un traffico intenso sulle autostrade da nord a sud. Anche oggi su strade e autostrade di tutta Italia è atteso il solito serpente di macchine, visto che oltre il 60 per cento dei rientri avverrà in automobile. Decisamente meno numerosi coloro che sceglieranno di viaggiare in treno (25%) e in aereo (10%). Le code si sono formate in Lombardia, soprattutto alla barriera Milano-Sud, e in Friuli, sull'autostrada A23 Tarvisio-Palmanova, per le auto dei turisti italiani che rientrano da Austria e Germania e quelle di tedeschi e austriaci che raggiungono le spiagge di alto Adriatico, Istria e Dalmazia. Traffico intenso anche in Veneto, con qualche problema sulla A22 del Brennero. In Emilia Romagna, ieri mattina le code avevano già raggiunto i cinque chilometri sulla statale Adriatica, in attesa dell'ingresso nella A14 ai caselli di Rimini sud e Riccione. Automobili in coda anche in ingresso a Roma e sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, in direzione nord. Attesa agli imbocchi sia per la Sicilia sia per la Sardegna e picco di traffico anche nel porto di Genova, con un transito di 165.000 passeggeri previsto nel weekend.

Partenza sofferta per 620 turisti italiani che dovevano decollare ieri per Sharm El Sheikh e per altri 281 che già sognavano le spiagge del Mar Rosso: entrambi i gruppi sono rimasti bloccati per ora nell'aeroporto della Malpensa.

C'è chi torna a casa, ma c'è anche chi parte adesso per le vacanze. Lo dimostrano gli incollamenti sulle principali autostrade del Friuli-Venezia Giulia e il traffico intenso in ingresso in Italia dal Nord Europa. Secondo le stime dell'Osservatorio di Milano, almeno in 120 mila lasceranno Roma, circa 80 mila Milano e 20 mila Genova. Nonostante le partenze di fine stagione, questa sera la grande città si ripopolano, visto che domani segnerà la partenza di fine stagione per l'85% delle industrie e l'80% degli esercizi commerciali e artigianali. Complessivamente, torneranno al lavoro 4 milioni di addetti dell'industria e 2,5 milioni di commercio e artigianato. (r.f.)

Solo i Concessionari Mercedes-Benz vi offrono il passaggio di proprietà gratuito su tutto l'usato, senza i limiti degli ecoincentivi.

|                                                                                                                                 |                                                                                                                                                         |                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ► Senza limiti di potenza.<br>Le vetture usate di tutte le marche godono di questo vantaggio, anche oltre gli 85 kW di potenza. | ► Senza limite sull'usato che restituisce.<br>Aspettiamo la tua vettura, indipendentemente dalla rispondenza alla normativa sulle emissioni inquinanti. | ► Senza limite di permuta.<br>Non preoccuparti se non hai una vettura da restituire, l'offerta è valida anche per te. |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

È un'iniziativa dei Concessionari valida fino al 31 dicembre 2002.

**ex novo**

Mercedes-Benz